

Il Festival Treccani #leparolevalgono

Le parole in musica di Carmen Consoli

Il Festival. Al Campus l'incontro con la cantautrice siciliana ha concluso la seconda giornata della manifestazione. Si è parlato molto di ambiente con la principessa del Belgio Marie Esmeralda e con l'attivista Martina Comparelli

GIANFRANCO COLOMBO

L'incontro "tra parole e musica" con la cantautrice **Carmen Consoli** ha concluso al Politecnico la seconda giornata del Festival Treccani della lingua italiana.

La cantautrice catanese ha dialogato con il critico musicale **Jacopo Tomatis**, alternando brani musicali al commento di quelle parole che per la Consoli sono una parte importante del suo lavoro. Il resto della giornata è stato dedicato all'ambiente ed in particolare alla declinazione della parola del giorno, cioè "abitare".

Conseguenza

Ieri mattina **Marie Esmeralda** del Belgio ha dialogato con **Mara Gregolet**, giornalista del Corriere della Sera, su: "La crisi climatica e le conseguenze sul Sud del mondo". La principessa fa parte della famiglia reale belga ed è un'attivista impegnata nelle campagne per il clima. Un impegno che è stata una logica conseguenza del suo lavoro: «Ero giornalista e venticinque anni fa mi sono resa conto che non bastava, da allora mi batto per una giustizia sociale che oggi, soprattutto in alcune parti del mondo, manca completamente». Reduce dal Brasile, la principessa ha ricordato le gravi problematiche che affliggono quel paese: «La deforestazione dell'Amazzo-



La testimonianza di Carmen Consoli al Politecnico MENEGAZZO

Il dramma della foresta amazzonica e le nostre responsabilità

nia è terribile e chi paga il prezzo più alto sono le popolazioni indigene. Molta foresta è scomparsa e molti indigeni sono stati uccisi. L'ultima conferenza dell'Onu ha stanziato numerosi capitali per l'Amazzonia, ma sono i paesi occidentali ad acquistare la soia e la carne, che vengono prodotti proprio nelle zone deforestate.

È una contraddizione che va sanata». Infine, la principessa ha parlato di un tema a cui tiene molto ed in cui è stata coinvolta pesantemente la sua famiglia, stiamo parlando del colonialismo.

Basti dire che il bisnonno di Marie Esmeralda, Leopoldo II, acquisì il Congo come sua proprietà: «È stata una maledizio-



L'intervento di Maria Esmeralda



Martina Comparelli

ne per tutte le ricchezze che aveva il Congo, in particolare la gomma. E tanti sono stati i morti. Abbiamo portato via immense ricchezze, ma anche imposto religione, lingua e cultura. È una situazione a cui è difficile porre rimedio, ma che deve esserci ben presente come monito».

Nel pomeriggio, altra prota-

gonista è stata la giovane **Martina Comparelli**, portavoce del movimento "Fridays For Future Italia". Martina ha 29 anni, una laurea in Scienze Politiche a Pavia con l'110 e lode, un master alla London School of Economics in "Sviluppo Internazionale ed Emergenze Umanitarie" e si sta ora specializzando a Yale in "Cambiamento climatico e salute umana".

Evidenze

A Villa Manzoni ha parlato del ruolo dei giovani nella lotta per l'ambiente: «I giovani si sono sempre occupati della salute del nostro pianeta, ma sicuramente l'urgenza che sentiamo noi per questo problema prima non esisteva. Del resto sono le evidenze scientifiche a dimostrarci che se non interveniamo subito i danni saranno irreversibili». Per Martina Comparelli la vera difficoltà è il confronto con il mondo adulto e in particolare con la politica: «Abbiamo fatto numerosi incontri con le istituzioni e con molti politici, ma l'impressione è che parlino con noi per salvare le apparenze e non per la convinta volontà di voler investire tempo e denaro per il nostro ambiente. Quello che dobbiamo registrare è che ad oggi non è stato fatto ancora niente di concreto ed il nostro pianeta a parole non si salva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concita De Gregorio e la lettera a una ragazza del futuro

«Le persone passano, le parole restano». In questa frase pronunciata venerdì sera da **Concita De Gregorio**, c'è il senso profondo della sua presenza al Festival Treccani della lingua italiana.

Nell'aula magna del Politecnico, la giornalista e scrittrice ha proposto il reading scenico "Lettera a una ragazza del futuro". Ad accompagnarla c'era la cantautrice **Erica Mou**.

La proposta teatrale nasce dal libro omonimo, edito da Feltrinelli, nel quale l'autrice

indirizza una lettera a se stessa, alla ragazza che è stata nel passato, memore del fatto che di solito i consigli restano inascoltati e che si impara solo dall'esperienza. Lo spettacolo vive di una grande essenzialità e tutto è affidato proprio alle parole impreziosite dalle illustrazioni di **Mariachiara Di Giorgio**, che scorrono sullo schermo ribadendo alcuni brani recitati da Concita De Gregorio.

La sua è una lettera accorata che è scritta sì per se stessa, ma che spera di poter arrivare a

quella ragazza del futuro che è la destinataria naturale di ogni considerazione: «Sii gentile, ragazza del futuro. Appassionata e gentile. Essere gentile non è una debolezza. Ribellati sempre a chi ti dice cosa devi essere. Ribellati, ma scegli tu a che cosa».

La stessa De Gregorio ha chiarito il senso ultimo di queste sue parole: «Scrivo a me non per darmi delle indicazioni, ma per ricordare alcuni precetti a cui cerco di ispirarmi. E perché se trent'anni fa avessi avuto la



Concita De Gregorio

consapevolezza e l'esperienza di adesso forse tante cose le avrei fatte diversamente». La lettera va dritta al punto cercando di proporre riflessioni che vorrebbero essere il catalogo aggiornato di una vita fatta di impegno, libertà e consapevolezza: «Non è una guerra la vita, non devi vincere. Se giochi a fare a botte, perdi sempre. Opponi la bontà alla ferocia. Non abbiamo bisogno di eroi. Eroi sono i condividere in silenzio».

Non si può dimenticare, poi, il contributo essenziale di Erica

Mou, della sua chitarra e delle sue parole. Anche lei, infatti, ha proposto brani che si sono incastonati perfettamente entro i testi di Concita De Gregorio. «Svuoto i cassetti di questa casa imperfetta e penso a quanto sono stata stretta nei panni che non erano i miei», ha cantato Erica Mou e il suo sembrava un controcanto perfetto.

Insieme hanno proposto un'ora di parole e musica capaci di far riflettere, il che è già un grosso pregio. Il numero pubblico presente ha mostrato di gradire la serata con un lungo applauso che sembrava anche una sorta di complice ringraziamento. **G. Col.**

Stamane la presentazione del nuovo Dizionario

Il finale

Si conclude oggi a Villa Manzoni il Festival Treccani della lingua italiana. Il primo appuntamento della giornata è alle 10 per "La mappa linguistica della parola del giorno", con **Valeria Della Valle** e **Giuseppe Patota**, i due direttori del Dizionario della lingua italiana Treccani. Alle 11, per la serie di eventi ideata da Treccani "Le parole

delle canzoni dal vivo", **Carlo Carabba**, responsabile della narrativa e saggistica italiana di HarperCollins e consulente Netflix, dialogherà con **Chadia Rodriguez**, artista italiana di famiglia marocchina e natale spagnola, appassionata di trap/rap americano e latino.

Alle 12 si svolgerà uno dei momenti più attesi del festival, la presentazione del nuovo "Dizionario della lingua

Italiana Treccani" con i due direttori Valeria Della Valle e Giuseppe Patota. Guiderà il pubblico alla scoperta delle novità dell'edizione 2022 di questa opera Treccani, **Paolo Di Paolo**, giornalista, scrittore, saggista e conduttore della trasmissione "La lingua batte" su Rai Radio Tre.

L'edizione 2022 del Dizionario Treccani è stata definita rivoluzionaria poiché è il primo dizionario a non presenta-

re le voci privilegiando il genere maschile, ma scegliendo di lemmatizzare anche aggettivi e nomi femminili. Una rivoluzione che riflette e fissa su carta la necessità e l'urgenza di un cambiamento che promuova l'inclusività e la parità di genere, a partire dalla lingua.

Questa è tuttavia solo una delle novità che l'opera presenta, ve ne sono altre come l'eliminazione degli stereotipi di genere nell'esemplificazione, il superamento del cortocircuito lessicografico per cui per comprendere il significato di una parola occorre cercarne altre tre e l'eliminazione delle "parole fantasma", attestate cioè solo sui vocabolari e mai utilizzate.

Festival Treccani		La parola del giorno	NARRARE
domenica 9 ottobre			
Incontri	Villa Manzoni	Incontri	Villa Manzoni
La mappa linguistica della parola del giorno	Valeria Della Valle, Giuseppe Patota	Presentazione del Dizionario della lingua italiana Treccani	Valeria Della Valle, Giuseppe Patota
10:00-11:00		12:00-13:00	
Le parole delle canzoni dal vivo	Chadia Rodriguez dialoga con Carlo Carabba	Evento con interpretazione in lingua dei segni italiana (LIS)*	
11:00-12:00		La lingua batte Rai Radio 3	Conduce Paolo Di Paolo
		13:00-14:00	
* eventi diffusi in streaming sulla pagina FB di Fondazione Treccani Cultura e sul canale Youtube TreccaniChannel			

